

dire nelle cose dubbiose, che ne scriverebbe a Marco Aurelio: vi fu chi credette per ordine d'esso Vero Augusto abbreviata a lui la vita col veleno. Ma o nol credette, o fece finta di non crederlo Marco Aurelio; anzi venuto il Fratello a Roma, e volendo dar per moglie ad Agaclito suo Liberto la Vedova d'esso Libone, Marco Aurelio, benchè se l'avesse a male, pure intervenne al convito di quelle nozze. Sbrigato dunque dalla guerra de' Parti, dopo cinque anni, come dice Capitolino (a), Lucio Vero se ne tornò, prima che terminasse quest' Anno, a Roma, menando seco, non già de i Re vinti, ma un grege di Commedianti, buffoni, giocolari, ballerini, fonatori, ed altra simil sorta di gentaglia, di cui specialmente si dilettavano i Popoli dell' Egitto e della Soria, troppo dediti a i divertimenti; di modo che pareva, ch' egli fosse ritornato non da una vera guerra, ma da un ferraglio di persone da lusso e follazzo. Questi erano i trofei di un tale Augusto, tutto il rovescio del savissimo Imperador suo Fratello dimorante in Roma, e solamente intento al pubblico bene.

(a) Capitol.
in Lucio Vero.

Anno di CRISTO CLXVII. Indizione v.

di SOTERE Papa 6.

di MARCO AURELIO Imperadore 7.

di LUCIO VERO Imperadore 7.

Consoli } LUCIO ELIO AURELIO VERO AUGUSTO per
la terza volta,
QUADRATO.

SECONDO i conti del Padre Pagi (b), Marco Aurelio, e Lucio Vero Augusti fecero nell' Anno precedente la lor solenne entrata in Roma da Trionfanti per la guerra gloriosamente compiuta contro i Parti, e gli Armeni. Secondo quei del Mezzabarba (c), che sembrano meglio fondati, il Trionfo loro succedette nell' Anno presente: per la qual sontuosa funzione Lucio Vero prese anche il Consolato. Abbiamo memoria di ciò in una Medaglia di Marco Aurelio colla di lui *Podestà Tribunizia XXI.* corrente in quest' Anno, dove si mirano i due Imperadori, in cocchio tirato da quattro cavalli, e preceduto dalla pompa trionfale. Per sua modestia non voleva il buon Marco Aurelio (d) partecipare di questo trionfo, dicendolo dovuto al suo Lucio Vero, le cui grandi fatiche per domar que' Barbari, già le abbiamo vedute. Ma Lucio Vero

(b) Pagius
in Critica
Baron.

(c) Mediob.
in Numism.
Imperat.

(d) Capitol.
in Marco
Aurelio.

fece